



La costruzione dell'orologio di Botrugno fu motivo di grande interesse per la popolazione, che vi partecipò in vari modi, come è possibile leggere nelle seguenti deliberazioni decurionali:

- **Deliberazione decurionale del 27 agosto 1843:** *"la popolazione dell'aggregato di Botrugno brama un orologio ad ore semplicemente: onde aversi una comodità specialmente nel predominio delle malattie estive e per ragioni delle Febri intermittenti, cui dovendogli apprestare le dovute cautele, vi bisogna l'orario pubblico. (...) Da vantaggio nella piazza di detto Botrugno vi è l'antico carcere che attualmente restaurandosi potrà facilmente utilizzarsi pel locale adatto all'orologio"*.

La spesa prevista fu di duc. 111,61, di cui duc. 96,61 furono stanziati dal decurionato e la differenza fu offerta da due botrugnesi, Oronzo Ragusa e Rocco Stefanelli; le campane furono donate dall'arciprete. Nel 1844 ebbero inizio i lavori in economia per la costruzione della torre; ma nel 1846 il sotto intendente del Distretto proponeva di costruire a Botrugno non soltanto un orologio a ore, ma anche con ore e quarti.

- **Deliberazione decurionale del 14 febbraio 1847:** *il decurionato approva la richiesta della popolazione di Botrugno di costruire l'orologio non nel punto precedentemente stabilito, " ma nell'altro punto quasi contiguo propriamente detto Botteca vecchia diruta dello stesso Comune, come punto più centrale, ed a fronte non solamente della pubblica piazza, ma ancora della M. Chiesa"*.

".

- **Deliberazione decurionale del 30 maggio 1847:** viene appaltata la costruzione dell'orologio al muratore Salvatore Danese di S. Cassiano su progetto dell'arch. Martino Carluccio di Muro.
- **Deliberazione decurionale del 30 maggio 1847:** nuova seduta per l'orologio di Botrugno alla presenza di una deputazione di cittadini botrugnesi, accompagnati dall'arciprete don Luca Stefanelli e dal "*perito artefice d'orologi*" don Andrea Coladomenico sacerdote di Botrugno, al quale viene affidata la costruzione dell'orologio.

- **Deliberazione decurionale del 2 agosto 1847:** il parroco don Luca Stefanelli consegna al sindaco le due campane e ricorda il contributo dei suoi concittadini, che hanno reso possibile la costruzione di un orologio a quarti al posto di quello ad ore voluto dall'Amministrazione.

Le campane vengono così descritte:

"PRIMA PESO ROTOLA 100. LEGGENDA IESUS MARIA IOSEPH 1815. IMPRESA LA VERGINE DEL ROSARIO SENZA MAGLIA INTERNA SECONDA PESO ROTOLA 40, SENZA LEGGENDA E SENZA IMPRESA".

[Torna al menù precedente](#)